

L'ad in assemblea replica a un docente del Politecnico “Intesa Sanpaolo e la Tav? Pensiamo agli azionisti”

PAOLO GRISERI

L SUPERTRENO irrompe all'assemblea degli azionisti di Intesa San Paolo. Il tema viene portato nella discussione generale da Massimo Zucchetti, professore del Politecnico di Torino, uno dei tanti accademici No Tav degli atenei torinesi. Zucchetti prende la parola per chiedere ai vertici della banca «i motivi che hanno spinto Intesa San Paolo a raddoppiare il finanziamento alla «Cmc di Ravenna», la società che, agli occhi dei No Tav, ha la grave colpa di aver vinto l'appalto per realizzare il tunnel geognostico di Chiomonte. Il professore del Politecnico chiede anche di conoscere i motivi per cui la banca ha deciso di finanziare l'opera che, a detta dei contrari, è, naturalmente, «inutile».

Alle questioni rispondono sia il presidente del Consiglio di sorveglianza, Giovanni Bazoli, sia l'amministratore delegato, Enrico Cucchiani. Il primo per ricordare che «non è costume della banca rivelare i particolari dei rapporti con i clienti, tantomeno in un'assemblea». Il secondo per aggiungere che la banca non entra nel merito delle valutazioni politiche. Dun-

que, precisa Cucchiani, la concessione di un credito a finanziamento dell'opera «verrà valutata in base alla capacità di rimborso espressa dal progetto, alle garanzie a tutela della banca, nonché alla redditività e al conseguente ritorno per gli azionisti». In ogni caso, ha ancora sottolineato l'amministrato-

Cucchiani: la linea di credito valutata in base alla capacità di rimborso

re delegato, «per quanto riguarda l'opportunità di realizzare l'opera, richiamo come l'iter di approvazione dei progetti preveda processi e articolazioni con varie consultazioni sia a livello istituzionale che territoriale». Cucchiani fa, a questo punto, quella che appare una concessione al dialogo: «Ci chiediamo se, per il futuro, non sia necessario elaborare criteri aggiuntivi e volontari che portino a una integrazione profonda, trasparente e aperta con tutti i soggetti interessati».